



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 440 DEL 21/05/2018

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO (GALLINE OVAIOLE) – NUOVA INSTALLAZIONE
DENOMINAZIONE DELL'IMPIANTO: AVI ZEN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
UBICAZIONE STABILIMENTO: VIA SANTA MARIA CELESTE, COMUNE DI ISOLA VICENTINA - AUTORIZZAZIONE N. 08/2018

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 12-10-2017, prot. 69908 da parte di AVI ZEN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, con sede legale in via S.S. Marosticana n.158 in comune di Vicenza ed operativa in via Santa Maria Celeste in comune di Isola Vicentina e relativa all'attività di allevamento avicolo (galline ovaiole).

Tenuto conto che il procedimento per rilascio dell'Autorizzazione Integrata ambientale è stato coordinato con quello di Verifica di assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale a cui è stato preliminarmente sottoposto, il cui esito ha vincolato il procedimento autorizzativo ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., con codice 6.6.a.

Rilevato che, ai sensi dell'29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione dell'avvenuto avvio procedimento sul sito web della Provincia di Vicenza in data 20-11-2017 contestualmente alla procedura di verifica assoggettabilità.

Visto l'esito del sopralluogo effettuato, congiuntamente con i componenti del comitato tecnico per la valutazione impatto ambientale, in data 26/10/2017.

Considerato che sono pervenute osservazioni nell'ambito della procedura di VIA a cui la Ditta ha dato esauriente riscontro ai sensi dell'art. 27-bis c.4 del D.Lgs. 152/2006.

Tenuto conto del parere favorevole espresso nella Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 21-03-2018 con le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione n.08/2018 e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere positivo espresso da ARPAV sul Piano di Monitoraggio e controllo, agli atti con nota prot. 30947 del 10-05-2018, recepito in sede di conferenza di servizi.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari

per l'autorizzazione dell'intervento e che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/06.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “norme in materia ambientale”, che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il D.M. 29 gennaio 2007, recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.M. 24 aprile 2008 recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto “Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);
- la L.R. n. 26 del 16 agosto 2007 “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 “D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005” e n. 1105 del 28 aprile 2009 “D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)”;
- il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);

- che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 150 ID PROC 610;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

1. di rilasciare a AVI ZEN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, con sede legale in via S.S. Marosticana n.158 in comune di Vicenza ed operativa in via Santa Maria Celeste in comune di Isola Vicentina e relativa all'attività di allevamento avicolo (galline ovaiole)' l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.08/2018 ,con prescrizioni, allegata alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai

sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);

3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia ;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Avi Zen sas, al comune e SUAP di Isola Vicentina, ad ARPAV, all'ULss Berica n.8 ed allo studio di progettazione.

AVVERTE CHE

La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, ha validità sino al 31/05/2028 e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio Tutela Ecosistemi Agrari della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

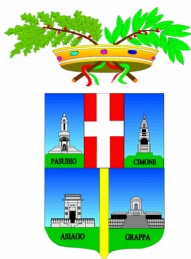
In caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006.

Vicenza, 21/05/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA-SUOLO-RIFIUTI

Ufficio tutela ecosistemi agrari

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

AVI ZEN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE

AUTORIZZAZIONE N.08/2018

Oggetto: rilascio Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 26/2007)

SOGGETTO PROPONENTE: Avi Zen società agricola semplice

SEDE LEGALE: via S.S. Marosticana n.158 - comune di Vicenza

SEDE IMPIANTO: via Santa Maria celeste - comune di Isola Vicentina (VI)

TIPOLOGIA IMPIANTO: allevamento avicolo (galline ovaiole)

MOTIVAZIONE A.I.A.: allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., codice 6.6.a "Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame"

1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento intensivo di avicolo (galline ovaiole) – della potenzialità di 150.003 capi per ciclo – in conformità alle seguenti prescrizioni:

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto n.5046 del 25/02/2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché deliberazione della Giunta regionale n. 1835 del 25/11/2016.

D –Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – La ditta dovrà procedere alla misurazione dell'impatto odorigeno procedendo ad effettuare uno specifico monitoraggio, con determinazioni ante e post operam. Le modalità operative saranno descritte in un progetto di dettaglio il cui contenuti, modalità e criteri saranno preliminarmente trasmessi ad Arpav per la raccolta di eventuali osservazioni.

F- Il monitoraggio odorigeno post operam dovrà essere effettuato con controlli a cadenza triennale.

G – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel "Piano di monitoraggio e controllo", che si trova al punto 2 della presente Autorizzazione.

H – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano ed il Report annuale di cui sotto redatto dovranno essere resi operativi a partire dall'anno successivo alla piena operatività produttiva della ditta.

I – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell'Autorizzazione integrata ambientale.

L – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

M – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell'anno precedente) utilizzando la procedura telematica “Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo” predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell'impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell'art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.

2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

QUADRO SINOTTICO

In ottemperanza allo schema di cui all'allegato B alla dgr veneto N. 1105 DEL 28/04/2009, Il documento riporta per ogni tematica le sezioni individuate come oggetto di monitoraggio.

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	Alla ricezione/fine ciclo	Annuale	X	NO
1.1.2	Prodotti finiti	Alla partenza/fine ciclo/giornaliera/annuale	Annuale	X	NO
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	annuale	Annuale	X	NO
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	annuale	Annuale	X	NO

1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	annuale	Annuale	X	NO
1.5	Emissioni in aria (solo in presenza di emissioni di tipo convogliato)				
Nessun monitoraggio in quanto non sono presenti emissioni di tipo convogliato					
1.6	Emissioni in acqua (solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)				
Nessun monitoraggio in quanto non sono presenti scarichi di tipo produttivo					
1.7	Emissioni di Rumore (solo per casi particolari elencati nelle linee guida regionali)				
Nessun monitoraggio data la ridotta rumorosità dell’attività.					su segnalazione
1.8	Emissione di Rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	NO
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale	X	NO
1.9	Emissioni Suolo/sottosuolo (acque di falda monitorate solo per i casi previsti dall’articolo 8, comma 2 della DGRV 2495/06)				
1.9.1	Acque di falda	Acque di falda – Nessun monitoraggio del sottosuolo in quanto non sono presenti contenitori in terra (lagoni)			
1.9.2	Terreni	NO	NO	X	<i>Secondo paragrafo 1.9.2</i>
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	A ogni ciclo/annuale	Annuale	X	NO
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria/ straordinaria	A ogni ciclo/annuale	Annuale	X	NO
2.1.3	Aree di stoccaggio	A ogni ciclo/annuale	Annuale	X	NO

3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	Annuale	Annuale	X	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 Consumo materie prime e prodotti

L'azienda effettuerà la registrazione del numero dei capi accasati e delle materie prime impiegate nel ciclo produttivo nei registri utilizzati per la contabilità aziendale. Annualmente tali dati verranno trascritti nel report previsto dal piano di monitoraggio. Nel report annuale saranno riportati anche i quantitativi delle sostanze impiegate (detergenti, sanificanti, disinfettanti, medicinali ecc).

Tabella 1.1.1 - *Materie prime*

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Capi di bestiame	Capannoni	Stabulazione	Unità	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
Mangimi	Silos	Alimentazione	T/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale/ soccida	SI

Tabella 1.1.1 – *Altre materie prime*

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Medicinali/ vaccini	Non previsto	Allevamento	T/anno	Fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
Detergenti/ disinfettanti	Locale chiuso	Pulizia fine ciclo	T/anno	Fine ciclo	Contabilità aziendale	SI

Tabella 1.1.2 - *Prodotti finiti*

Processo	Denominazione	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione	Capi venduti	Unità/a	Alla partenza	Contabilità aziendale/soccidante	SI

	Peso prodotto	T _{pv} /anno	Annuale	Contabilità aziendale/soccidante	SI
	Numeri cicli	n° cicli/anno	Annuale	Contabilità aziendale/soccidante	SI
	Durata ciclo	Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale/soccidante	SI
	Uova prodotte	T/anno	giornaliera	Registro aziendale	SI
Capi deceduti	Capi	Unità/a	giornaliera	Registro capi morti	SI
Reflui	Palabili (*)	T/a	Annuale	Documenti di trasporto/ Fatture di vendita	SI

(*) L'azienda gestisce il refluo zootecnico secondo le linee guida del DM 25 febbraio 2016 e DGRV 1835/2016

1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella 1.2.1 - *Risorse idriche*

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pozzo	Abbeveraggio / cooling	mc/a	Annuale	Lettura contalitri	SI

1.3 - Consumo energia

Tabella 1.3.1 – *Energia*

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia Elettrica	Fornitura da rete esterna	MWh/a	Annuale	Bollette	SI
Energia Elettrica	Energia Fotovoltaico	MWh/a	Annuale	Contatori	SI

1.4 – Combustibili

Tabella 1.4.1 - *Combustibili*

Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Gasolio	l/a	Annuale	Fattura	SI

1.5 – Emissioni in aria.

L'allevamento non presenta emissioni di tipo convogliato.

Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo “diffuso” anche se vi sono camini che convogliano l'aria dalle strutture di stabulazione. Le emissioni provengono dalle stalle ma anche dalle strutture di stoccaggio e di spandimento dei reflui zootecnici. L'attuale tecnologia non permette di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza è importante stimare almeno le emissioni principali, quali AMMONIACA e METANO. Questa stima può essere fatta attraverso i parametri forniti dal DM 29 gennaio 2007 o attraverso applicativi già disponibili per l'utente (ad es. gli applicativi del CRPA).

Parametro/ inquinante	Metodo di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting
Metano	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	t/a	Annuale	Contabilità aziendale	SI
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	t/a	Annuale	Contabilità aziendale	SI
Impatto odorigeno	Mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725	OUE /mc	Triennale	Rapporto di prova	SI

1.6 – Emissioni in acqua

L'allevamento non presenta emissioni in acqua.

1.7 – Rumore

L'allevamento presenta una matrice rumore trascurabile.

1.8 – Rifiuti

Il gestore dell'allevamento riporterà al punto 1.8.1. del report annuale il quantitativo di rifiuti prodotti (t/anno). Nel report annuale si inseriranno tutti i CER effettivamente prodotti nell'anno di riferimento, anche ulteriori rispetto a quelli di seguito riportati.

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D) (*)	Fonte del dato	Reporting
15 01 10*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI
13 02 06*	Oli esausti	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI
16 06 01*	Batterie	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI

18 02 02*	Contenitori di medicinali	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI
-----------	---------------------------	--	---	-------------------------	----

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D) (*)	Modalità di registrazione	Reporting
15 01 02	Imballaggi in plastica	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	R	formulario/registro c/s	SI
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	formulario/registro c/s	SI
15 01 07	Imballaggi in vetro	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	R	formulario/registro c/s	SI

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

1.9.1 – Acque di falda

In linea di indirizzo il monitoraggio del sottosuolo è previsto soltanto nel caso in cui lo stoccaggio dei materiali non palabili avvenga in contenitori in terra (lagoni). In questo impianto non sono presenti e pertanto non è necessario effettuare il monitoraggio delle acque di falda.

1.9.2 – Terreni

Gli allevamenti che distribuiscono gli effluenti prodotti su terreni propri o in concessione sono soggetti a monitoraggio dell'impatto che tale attività ha sul suolo.

L'azienda in oggetto non effettuerà lo spargimento della pollina sui campi, ma ne prevede la completa vendita.

In conformità a quanto previsto dalle linee guida regionali tale monitoraggio non viene fatto rientrare tra gli autocontrolli a carico del gestore dell'allevamento e pertanto il campionamento dei terreni e le relative analisi potrà essere eseguito da ARPAV nell'ambito dei controlli previsti ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3 del d.lgs. 152/06. L'azienda non dispone di terreni dediti allo spargimento della pollina a fini agronomici.

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

Nel report annuale saranno riportate solo le non conformità con le azioni correttive intraprese e gli esiti delle eventuali analisi previste.

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella 2.1.1 - *Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo*

Fase/ attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pioggia sui piazzali	Dilavamento delle acque meteoriche	Verifica della rete di scolo (integrità ed efficienza)		Dopo piogge intense	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Alimentazione	Concentrazione di azoto e fosfati	Sostanza secca. Proteina grezza Fosforo		Annuale	Cartellini dei mangimi	SI
Allevamento	Controllo sistemi di contenimento emissioni	Verifica pulizia fine ciclo	--	Al termine di ogni ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
	Controllo dei decessi	Verifica	n°	Almeno settimanale	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
	Emissioni (calcolo/stima)	Ammoniaca (kg/anno) Polveri (kg/anno)		Annuale	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.2 - *Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria*

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Sistemi di asportazione deiezioni	Controllo della funzionalità	Mensile	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Abbeveratoi	Controllo funzionalità	Mensile	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Ugelli di erogazione acqua	Verifica pressione di erogazione	Inizio ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Ventilatori	Verifica del buon funzionamento	Giornaliera (nei periodi di utilizzo)	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione	NO (*)
Pavimentazione	Verifica del buono stato	Inizio ciclo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
	Controllo visivo	Giornaliero	Registrazione su supporto	NO (*)

Umidità lettiera/condizioni ambientali all'interno dei ricoveri			cartaceo/informatico	
Pulizia e disinfezione a fine ciclo	Corretta esecuzione e rispetto del periodo di vuoto sanitario	Fine ciclo/inizio ciclo successivo	Registrazione su supporto cartaceo/informatico	NO (*)
Derattizzazione	Controllo presenza roditori	All'occorrenza	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Controllo mosche	Interventi con insetticidi o larvicidi	All'occorrenza	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Impianto elettrico	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)
Impianto idrico	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)
Impianto di ventilazione	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)
Ripristino impermeabilità pavimentazioni	Ripristino condizioni regolari	All'occorrenza	Rapporto del tecnico	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Silos di stoccaggio alimenti	Controllo visivo del buono stato di conservazione	Inizio ciclo/ Giornaliero	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Cella frigo per capi morti	Verificare che sia in funzione	Giornaliera	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Corretta gestione sostanze pericolose (disinfettanti)	Verifica condizioni di stoccaggio	Giornaliera	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Sulla base dei dati inseriti dal gestore il programma software della Regione Veneto calcolerà gli indicatori di performance ambientale (rapporto tra consumi e/o emissioni e unità di produzione) che consentiranno un controllo indiretto dell'efficienza del processo produttivo e pertanto di evidenziare eventuali anomalie sulle quali intervenire.

Tabella 3.1 – *Monitoraggio degli indicatori di performance*

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al peso delle uova prodotte	t/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al peso delle uova prodotte	mc/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al peso delle uova prodotte	TEP/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI
Produzione specifica di reflui	Quantitativo di reflui prodotto rispetto al peso delle uova prodotte	mc/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al peso delle uova prodotte	t/t_{pv} di uova prodotte	Calcolo del software	Annuale	SI